

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domerica

MALATTIA DEL SECOLO

Il sig. G. Ferrero, in un recente articolo inserito nella *Revue des Revues*, fa a sè stesso la domanda: — Siamo malati?; il mondo è divenuto, o sta per divenire un grande ospedale di pazzi? — Potrebbe supporre, a leggere molti libri che si vanno pubblicando. I romanzieri, i poeti, i filosofi, i giornalisti, i medici non parlano più che della malattia del secolo, dell' indefinibile sofferenza, che travaglia, in questo tramonto dell' ottocento, l' anima moderna, smarrita nel vortice delle idee e delle aspirazioni più contraddittorie. Infermità, degenerazione, nevrosi, ecco la trinità che si affaccia, oramai, in tutte le opere d' arte. Monumento inalzato alla degenerazione sono i *Rougons-Macquards* dello Zola; Dostojewsky ci dà l' epopea della follia; Tolstoj potrebbe esser chiamato l' anatomista patologo della società moderna; Ibsen, ultimo venuto, ma non più allegro degli altri, esplora gli abissi del vizio e della bestialità umana, disperando di toccarne il fondo; Bourget ripete alla nostra generazione il consiglio d' Amleto: « Va, fatti monaca. »

Accanto al pessimismo artistico, quello filosofico e scientifico. In Germania, il Nietzsche, succeduto allo Schopenhauer, trova l' ideale dell' umanità, non più nell' annichimento, nel *nirvana*, come il suo predecessore, ma nel libero esercizio di tutte le facoltà, di tutte le potenzialità intellettive e sensuali, nello sfogo della passione materiale unita alla più raffinata intelligenza, e sono suoi tipi, per esempio, Cesare Borgia e Tamerlano; Renan, sotto l' unzione evangelica del suo stile meraviglioso, cela il più gran disprezzo per il genere umano, stupido e cattivo; il Taine descrive le forme più ripugnanti dell' umana crudeltà, senza batter palpebra, come se descrivesse le fasi d' una cristallizzazione, o la rivoluzione d' un pianeta. Quanto al Lambroso, come potrebbe non essere pessimista dopo aver osservato il genio nascere e svolgersi tra il putridume della degenerazione e della follia? Non v' è che lo Spencer il quale resti sereno e tranquillo come un Nume, fidente nell' umano progresso, e non disposto a considerare i suoi simili come i più dispregevoli tra gli esseri creati.

La testa gira, lo spirito si smarrisce nel vedere, in tutti i libri, tanti malati e tanti infelici. Bisogna proprio dedurre che la infermità e l' infelicità sono generali, che esiste proprio la *malattia del secolo*?

Ecco, leggete gli scrittori del medio evo, studiate i quadri, le statue, gli edifici dei migliori artisti dei secoli decimoterzo e decimoquarto; e ne concluderete, come hanno fatto alcuni storici superficiali, che quella era un' età affatto idealistica, malata di misticismo. Una religiosità febbrile, una pungente preoccupazione del gran mistero della morte, una continua aspirazione alla vita monastica, tutta piena di pratiche rituali, ecco la caratteristica d' un gran numero di menti superiori di quel tempo, o, per dir meglio, dei loro libri, secondo cui potrem-

mo giudicare di osse e dell' età in cui fiorono. Come, prendendo troppo alla lettera i romanzi di Zola, dovremmo affermare che in Europa non vi sono più che dei nevropatici, così, stando solo a certi libri del medio evo, dovremmo credere che allora tutto il mondo fosse affetto da un morboso ascetismo.

Ma, nella realtà, la vita delle moltitudini non era, neanche allora, troppo diversa da oggi. Cercate, nelle biblioteche, tutte quelle cronache antiche, scritte senza intenti e preconcetti artistici, buttate giù alla buona, per fermare il fuggevole ricordo delle cose anche più insignificanti, frugate tra quelle pagine dimenticate, che ci rivelano tutti i piccoli avvenimenti della vita quotidiana; e, nell' oscura esistenza di quei milioni d' uomini, che formavano, anche allora come oggi, la gran massa dei viventi, nulla troverete di quel misticismo così spinto, che le creazioni dell' arte ci raffigurano. Gli uomini mangiavano, bevevano, s' ubbriacavano anche, si battevano qualche volta, si riproducevano, avevano lo stesso nostro entusiasmo per tutti i piaceri della vita sensuale, e — salva qualche passeggera epidemia di devozione — non nutrivano per la Chiesa un rispetto troppo superiore all' odierno. Forse, anzi, in nessun' altra età, le più grossolane tendenze della bestialità umana si sono manifestate con tanta e così violenta espansione, come appunto in quella, a cui si vorrebbe da certuni attribuire la caratteristica del misticismo.

Altrettanto avviene oggi: guardate questa differenza tra la vita descritta nei nostri romanzi migliori e quella che possiamo osservare ogni giorno. Gli uomini, le famiglie, che, anche nelle più tristi condizioni, s' accomodano ai propri mali, e li rendono, appunto per ciò, meno sensibili, sono innumerevoli, mentre se i dolori umani fossero, nella generalità, così vivi e forti come nei romanzi, la nostra specie sarebbe da lungo tempo scomparsa dalla faccia della terra. I libri degli uomini sono pessimisti, ma l' uomo, per contro, esercita, può dirsi, le funzioni d' ottimismo, perchè s' adatta a qualunque ambiente, anche il meno favorevole, e, una volta che vi si è adattato, è felice di vivere.

Come spiegare, adunque, la contraddizione tra l' arte e la vita, tra la teoria e la pratica? Gli è che l' arte, a dispetto del realismo, non ci rappresenta mai la verità pura; gli è che, a dispetto d' ogni dottrina di metodo sperimentale, d' osservazione ecc., la scienza procede sempre un poco *a priori* e riesce sistematica; certamente, pecca di unilaterale. Inoltre, l' anomalia e la mostruosità colpiscono vivamente l' attenzione, scuotono l' immaginazione, eccitano la curiosità, seducono la fantasia, mentre la normalità e la regolarità, appunto perchè sono sempre tali, finiscono quasi per non essere più avvertite. In fine, nel pessimismo artistico e scientifico hanno spesso un' influenza decisiva e determinante le condizioni fisiche e morali degli artisti e degli scienziati. Il mondo non dà sempre, anzi dà raramente,

agli uomini di genio tutte le soddisfazioni che essi desiderano; non ha troppi riguardi per la loro eccitabilità esagerata, troppe indulgenze per le loro debolezze, e suscita, o almeno rafforza, certe teorie di pessimismo generale, che non sono se non la reazione, spesso incosciente e istintiva, d' una grande intelligenza alle prese con le piccole miserie della vita.

LA FILLOSSERA

II.

Come si combatte? Senza fare una lunga rassegna dei diversi metodi di lotta, (per mantenersi nel campo fissato dall' indole non esclusivamente agraria di questo giornale e per non annoiare di troppo il cortese lettore) cercheremo di rispondere all' ultima domanda nel più breve modo possibile, intrattenendoci solo su ciò che attualmente può essere applicato da noi onde prepararci ad affrontare l' eventuale attacco di questo potente, per quanto piccolo, nemico.

I mezzi di lotta contro la fillossera si possono raggruppare come segue:

a) *Preventivi*. Con questi si tenta di impedire la comparsa dell' insetto nelle zone immuni. — A questo scopo sono state sancite apposite leggi e decreti (legge 4 marzo 1888 N. 5252 serie 2^a) che impediscono l' esportazione dei vegetali nei comuni dichiarati infetti; sono state costituite speciali Commissioni antifillosseriche, ma è necessario che il proprietario proceda con molta ocularità nell' introdurre nella propria azienda vegetali e si assicuri bene del luogo di provenienza, per non dover poi un giorno constatare d' aver inconsciamente ricevuto l' infasto ospite.

b) *Radicali*. Scoperta la fillossera, quando s' abbia avuto almeno la fortuna d' essersene accorti per tempo, il rimedio migliore è quello di soffocare tutti i focolari d' infezione, distruggendo completamente viti e fillossere.

Questo sistema distruttivo è applicato direttamente dal Governo, dove per la limitata infezione è economicamente possibile, importando una spesa di circa lire dodicimila per ettaro. Il viticoltore deve ricordarsi quindi del dovere che ha di denunziare subito qualunque infezione per essere in tempo di domandare l' applicazione del sistema distruttivo; essendoci in ciò anche il suo tornaconto perchè questo sistema, fissato per legge quale provvedimento di pubblica utilità, dà diritto a forti indennizzi.

c) *Colturali*. Quando l' infezione è tanto estesa da non permettere più l' applicazione del precedente rimedio, si tenta di arrestare la malattia col provocare la distruzione delle fillossere senza recar danno alle viti. Si somministra all' uopo alcuni insetticidi, ordinariamente solfuro di carbonio, o solfocarbonato di potassio. Il primo si inietta direttamente nel terreno attorno al ceppo infetto con speciali siringhe (palo Gastin), il secondo si scioglie nell' acqua e con questa si irriga il suolo dove crescono viti fillosserate. I vapori velenosi che in entrambi i casi si diffondono nel terreno producono la morte della maggior parte delle fillossere. Non tutte però, e quindi come abbiamo accennato questi rimedi non fanno che arrestare un po' il danno risentito dalla vite, e la malattia ricompare in seguito con sintomi anche più allarmanti; inoltre la spesa è abbastanza rilevante e non può essere sopportata che dalle vigne a forte reddito.

d) *Speciali*. La fillossera, che da noi ha l' onore di essere tenuta in tanta considerazione, vive quasi inosservata sulle viti americane. Esse continuano a vegetare senza accorgersi della presenza di que-

sto piccolo parassita. Acclimatate da noi, alcune hanno conservato la proprietà di non essere danneggiate dalla fillossera e, per non farci rinunciare alle nostre ottime qualità di uve, ricevono e mantengono bene l'innesto dei nostri vigneti. Dunque l'avvenire della viticoltura non sarà minacciato dalla fillossera se si pianteranno vigne colla base americana e la chioma nostrana; si otterranno così viti col sistema radicale intaccabile dalla fillossera e che daranno per prodotto le nostre migliori uve. Ma abbiamo detto che non tutte le viti americane conservano la tanto importante proprietà di resistere alla fillossera ed è quindi necessario scegliere le più resistenti. Alcune varietà poi sono più adatte per certe località, per certi terreni; risentono in vario modo l'influenza delle diverse condizioni di clima, di sistema d'allevamento ecc. ecc.; emerge quindi la assoluta necessità di saper scegliere la varietà di vite americana più adatta nei diversi casi in cui si possono trovare i nostri viticoltori. E qui termina il modesto mio compito. Ora tocca al solerte viticoltore il risolvere questo problema. Pianti qua e là nelle sue vigne qualche talea di viti americane delle seguenti varietà che fino ad ora sono state le più resistenti e più adattabili, (Riparia - Jork s Madeira - Solonis - Rupestris). Allevi le piante senza cure speciali, ne innesti alcune colle migliori varietà nostrane e constatati quale vitigno è da preferirsi a seconda delle diverse condizioni in cui avranno avuto origine e si saranno svolte le fasi dei suoi esperimenti, e porterà con ciò un grande contributo alla soluzione del grave problema fillosserico. Verrà il giorno in cui riconoscerà il grande bene che con ciò avrà fatto a se stesso, alla viticoltura e di conseguenza anche all'economia nazionale.

G. BIRIBANTI.

VERSI POSTUMI

VOTI

Sulla finestra tua splende la luna,

E tu riposi tacita nel letto;

Ma fiorisce nell'ombra il mio dolore.

Più forte su te suoi doni la fortuna,

E ti aleggi dintorno un casto affetto,

E ti copra con l'ali un santo amore.

Ma a me tristezza sia compagna e venga

Sempre al mio fianco la disperazione

Finché il mio cuore nell'oblio si spenga.

GIACINTO RICCI-SIGNORINI.

QUESTIONI D'IGIENE POPOLARE

I MANGIATORI D'UNGHIE.

L'abitudine di rodersi le unghie, considerata per lungo tempo come semplicemente ridicola e di cattivo gusto, è ora posta tra i vizi ereditari, anzi tra le piaghe della degenerazione. Essa è riconosciuta tra le più pericolose ed ha una influenza nefasta, materialmente e moralmente parlando.

Il Dott. Berillon, medico ispettore d'ospizi d'alienati, al quale dobbiamo la constatazione della nuova fonte di male, che minaccia le presenti e le future generazioni, ne presenta una analisi e ne indica i rimedi. Secondo lui, l'onico-fagia, cioè il vizio di mangiarsi le unghie, porta seco gravissime conseguenze dal punto di vista igienico. I pezzi d'unghie, che vengono lasciati tra i denti, portano, anzi tutto, in bocca le materie raccolte dalla mano, che si trovò a contatto con gli oggetti più diversi; e si comprende subito la quantità di microbi che tale deplorabile abitudine fa inghiottire, e le innumerevoli infermità che può produrre. L'ingestione della tubercolosi per la via della bocca è frequentissima nei fanciulli.

Inoltre, i mangiatori d'unghie inghiottono spesso le particelle delle unghie medesime, che i loro denti hanno distaccate, e la cui cheratina — sostanza particolare, che si trova in ogni produzione cornea — non può essere digerita mercè il succo gastrico, sicché resta insolubile nello stomaco, cagionandovi risultati assai compromettenti per la salute. È stato notato, tra l'altre cose, che i mangiatori d'unghie sono generalmente colpiti da disturbi gastro-intestinali; e ciò che sembra provare la stretta relazione tra il loro vizio e le malattie di quel genere, è che queste spariscono quando quel vizio ha termine. Di più, sotto l'influenza di tale abitudine, l'estremità delle dita subisce una deformazione molto caratteristica, attenuandosi e pervertendosi le sensibilità tattile, la quale va quasi depositandosi sull'estremità delle dita, a cui toglie destrezza e idoneità ai lavori che richiedono una certa agilità manuale.

Il lato psicologico degli onicofagi getta intera luce sull'origine e sul carattere intrinseco della loro malattia. Allorché uno si studiano le condizioni nelle quali ha potuto nascere e svolgersi una tale abitudine, si è immediatamente portati a trovare una spiegazione più o meno soddisfacente nell'istinto che porta il fanciullo, fin dalla nascita, a succhiare gli oggetti che sono messi a contatto con la sua bocca. Verosimilmente, presso molti, l'abitudine dell'onico-fagia dev'essere la continuazione d'un impulso primitivamente istintivo e la trasformazione di questo impulso in un atto automatico e incosciente. Ma vi sono alcuni, presso i quali tale abitudine non s'è manifestata che a una certa età; e, in tali casi, non si tratterebbe, secondo il Richet, che d'un riflesso psichico, provocato dall'imitazione inconsapevole. È raro che, cercando bene, non si trovi tra gli ascendenti, o tra chi circonda l'onico-fago, delle persone le quali abbiano ceduto o cedano alla stessa abitudine e gli diano il cattivo esempio. In quasi tutte le osservazioni raccolte, si trovarono associate l'influenza dell'eredità e quella dell'imitazione. In una famiglia, in cui erano sei fanciulli, tutti e sei si rodevano le unghie; il padre, affetto d'alcolismo, aveva loro trasmesso il mal esempio.

L'onico-fagia, costituita essenzialmente in un atto automatico, è pure un atto incosciente. Molti di coloro, che ne sono affetti, operano senza rendersene conto: vi sono alcuni, che hanno le unghie ridotte alla più semplice espressione, e che non furono mai visti abbandonarsi ad alcun rosicchiamento; sicché si è costretti ad ammettere che essi rodano di notte, e forse dormendo. È stato avvertito che l'abitudine tocca generalmente il suo massimo d'intensità quando l'attenzione del soggetto è assorbita da una preoccupazione, da un lavoro, da una tensione qualunque dello spirito.

Questa triste abitudine è frequente sopra tutto nei fanciulli. Sopra 265 allievi, esaminati in una scuola comunale di Parigi, 63 si rodevano le unghie a un grado molto accentuato; nelle campagne di Francia, si trovarono scuole, in cui tali, roditori stavano nella proporzione del 50% sul numero degli iscritti.

Gl'insegnanti, interrogati sulle abitudini dei loro alunni dediti a tal vizio, riconobbero unanimemente che essi sono più deboli degli altri, più inchini alla mollezza, e sempre notevolmente inferiori agli altri, dal punto di vista intellettuale e morale. Le rare eccezioni non fanno che confermare la regola. Del resto, i mangiatori d'unghie, che brillano per la propria capacità intellettuale, finiscono per rimanerne privi tra i vizi funesti che accompagnano quella loro triste pratica.

Che si può fare in presenza del male? generalmente, i manuali d'igiene, che quasi non lo ricordano affatto, non accennano ai rimedi. Parecchi medici tuttavia hanno escogitato alcuni mezzi, che, a quanto sembra, non sono troppo efficaci. Così il Fonsagrave propone di strofinare

l'estremità delle dita con sostanze amare (alve, solfato di chinina ecc.); altri consigliano di far portare ai fanciulli costantemente i guanti; o legar loro le mani di notte; ma è stato constatato che i fanciulli riprendono le loro abitudini viziose appena che il mezzo di coercizione è soppresso.

G. BISSET.

Assistendo i malati bevete il Ferro China-Bisleri.

CESENA

XX Settembre — Da tutti gli edifici pubblici e da varie case di privati sventolava, Mercoledì scorso, la bandiera nazionale, per commemorare il vicesimoterzo anniversario della liberazione di Roma.

Il Circolo Democratico Costituzionale pubblicò anche un manifesto.

La sera, all'Orto Bratti, illuminato a gas ed a palloncini alla veneziana, una vera folla di Soci, con le loro famiglie, una moltitudine gaia di bellissime fanciulle e di baldi giovinotti, una riuscitissima, splendida festa campestre.

In Municipio — Le sedute del Consiglio Comunale rimangono sospese fino a che sia ultimata la composizione del bilancio preventivo 1894, a cui la Giunta attende con tutta cura e sollecitudine. Una delle cause, che maggiormente perturbano siffatto bilancio, è stata la decisione dell'Autorità superiore di porre a carico del Comune di Cesena una forte quota (che crediamo superi le *cinquantamila lire*) per i lavori straordinari al porto-canale di Cesenatico.

Compatibilmente con le esigenze finanziarie del Municipio, noi facciamo voti perché, cominciando appunto col bilancio preventivo 1894, si trovi modo d'alleggerire la tassa focatica in guisa da non far sentire ai contribuenti il peso delle nuove tasse sugli esercizi e sulle vetture.

Queste due ultime tasse, — è bene ricordarlo — furono stanziare in bilancio, riluttandovi prima il R. Commissario straordinario Cav. Gandin e poscia la ricostituita Amministrazione ordinaria municipale, e solo cedendo alle precise disposizioni della legge e alla risoluta volontà della Giunta Provinciale Amministrativa di farle rispettare. Ma una volta che non si ravvisava dal nostro Municipio la necessità imprescindibile (sola giustificazione in tale materia) dei nuovi balzelli, e che non vi si sarebbe spontaneamente pensato, ma furono subito solo per forza maggiore, non si può dimostrare la sincerità delle fatte proteste e della lunga resistenza se non facendo sì che l'aggravio che da essi proviene ai contribuenti sia compensato da una corrispondente diminuzione d'altri balzelli.

Scuole Secondarie — Al prof. Giuseppe Molena, che, dalla Direzione della nostra R. Scuola Tecnica, passa, come annunciammo, con uguale ufficio a Palermo, fu dato l'altra sera dai colleghi e dagli amici un banchetto d'addio, nella trattoria del Genio. Erano presenti anche il Sottoprefetto Cav. Trinchieri, e il prof. cav. R. Mori e l'Avv. N. Trovaneli, appartenenti alla Commissione municipale sugli studi. Alla riunione, gentilissima, amichevole, non mancarono, s'intende, i più affettuosi brindisi.

Sappiamo che al prof. Molena gli alunni e le alunne della R. Scuola Tecnica hanno presentato un indirizzo, esprimente i più caldi auguri.

— A sostituire il compianto prof. Signorini, nell'insegnamento delle lettere italiane, presso il nostro R. Liceo, è stato destinato il prof. Guglielmo Volpi, che teneva ugual ufficio nel R. Liceo di Cagliari.

— In luogo del prof. Ulisse Marcheselli, promosso, come già dicemmo al R. Liceo di Girgenti, è destinato ad insegnare nelle classi superiori del nostro R. Ginnasio il prof. Emanuele Potente, che teneva uguale ufficio a Modica.

Scuole elementari urbane e suburbane — Un manifesto sindacale ne annunzia la riapertura per Lunedì 2 Ottobre p. v. Le iscrizioni si riceveranno fino al 15 di detto mese; le lezioni cominceranno il 9. Entro il mese di Ottobre avranno pure luogo tanto le premiazioni delle singole Scuole rurali — ciascuna alla propria sede —, quanto quella per le urbane e suburbane nel palazzo del Comune.

Asilo Infantile — Il primo Lunedì d' Ottobre (2), verrà riaperto l'Asilo Infantile. Le domande d' ammissione saranno ricevute dalla Direzione fino al 31 dello stesso mese, trascorso il qual termine non potranno essere più accolte.

Circolo Strambi — Rammentiamo che questa sera, Sabato, alle ore 8 e mezza, ha luogo il Concerto Pizzi. Si prevede un pieneone.

Teatro Sociale — Siamo informati che, nel prossimo mese d' Ottobre, si riaprirà questo gradito e consueto ritrovo autunnale con una buona compagnia drammatica, la quale eseguirà molte novità. Mentre ci rallegriamo di poter finalmente gustare qualche buon lavoro drammatico, di cui, da oltre un anno, siamo digiuni, facciamo i migliori auguri all' impresa per una felice riuscita. Le sere si vanno allungando e facendosi tremendamente noiose; un discreto spettacolo è proprio ciò che ci vuole.

Tombola — La tombola, che, per iniziativa ed amore della Società dei Reduci dalle P. B., doveva aver luogo Mercoledì scorso 20 corr., è stata protratta, in causa del tempo, alla prossima Domenica 1° Ottobre. I premi sono così divisi: cinquina sparsa L. 200; tombola L. 800.

Cenno necrologico — Troppo tardi ci giunse, per darla nello scorso numero, la notizia della morte del nostro concittadino Vincenzo Alessandrini, avvenuta improvvisamente in Bologna, dove aveva trasportato il suo negozio di cartolaio, arte alla quale aveva singolare attitudine. Qui tra noi, aveva molti amici, che ne appresero con rammarico l'innatura perdita.

Tifo a Formignano — Nella frazione di Formignano, si è manifestato il tifo, con molta diffusione. Il Municipio ha invitato sul luogo il prof. Mori, il quale ha constatato doversi attribuire il morbo principalmente all' inquinamento delle acque e alla poca pulizia delle abitazioni. Sono state già fatte le inibitorie di legge.

Piano regolatore — Da oggi 23, Sabato, per quindici giorni, è ostensibile, all' albo pretorio dell' Ufficio Tecnico comunale, durante le ore d' ufficio, il progetto di sviluppo del piano regolatore di Cesena, dal lato di ponente della strada provinciale cervese, affinché le parti interessate ne prendano cognizione e possano presentare le loro osservazioni a norma di legge.

Un nuovo Collegio-Convitto nella nostra Provincia — Ci scrivono da Rimini: « Il 1° del mese scorso, si è inaugurato in Rimini il nuovo Collegio-Convitto Roma. Ne è fondatore e Direttore il prof. Martino Giorgetti, nato nella Svizzera italiana. Tributiamo lode a lui, che, dopo aver combattuto per la nostra indipendenza nazionale, si è dedicato con amorosa cura all' educazione dei giovinetti e vi ha speso lunghi anni — i migliori della sua vita. Confidiamo e auguriamo che, sotto la buona guida, il Convitto prosperi e la Romagna possa avvantaggiarsene; e frattanto invitiamo i padri di famiglia a rivolgere la loro attenzione al nuovo Istituto, a consultarne il programma, ad osservarne l' ordinamento, per giudicare della convenienza d' affidargli la loro prole. Siamo certi che il giudizio non potrà non essere favorevole. »

Stato Civile — Dal 7 al 21 Settembre 1893.
NATI 39 — Legittimi m. 12 f. 17 — Illegittimi m. 5 f. 3 — Esposti m. 0 f. 2.

MORTI 41 — (A dom.) Bonoli Sebastiano a. 72 negoziante ved. di Cesena — Bollavista Lucia a. 92 mass. ved. di Cesena — Potti Natale a. 84 bracc. ved. S. Bartolo — Ferrini Americo a. 65 col. ved. di Provezza — Siboni Domenico a. 68 bracc. ved. S. Maria — Lugaresi Virginia a. 17 col. nub. di Ruffio — Bondanini Teresa a. 32 poss. coniug. di Cesena — Brunelli march. Anna a. 73 poss. coniug. di Cesena — Gianfanti Biagio a. 20 col. cel. di Bulgaria — Bonini Domenico a. 79 domestico ved. di Cesena. — (Ospedale) Morgagni Giovanni a. 62 bracc. coniug. di Cesena — Bratti Biagio a. 66 muratore coniug. di Cesena — Modri Biagio a. 72 bracc. di Cesena — Balducci Sante a. 72 falegname coniug. Borello — Battistini Maria a. 52 bracc. coniug. di Cesena. E n. 26 bambini sotto ai 7 anni.

MATRIMONI 7 — Fantini Severo scchiaio cel. con Rasi Zaira mass. nub. — Placucci Domenico col. cel. con Biondi Rosa mass. nub. — Stefani Antonio caffettaro cel. con Rizzoli Adele mass. nub. — Stefani Egisto calzolaio cel. con Fusconi Eletra mass. nub. — Babbi Giuseppe col. cel. con Capellini Lucia mass. nub. — Battistini Ercole col. cel. con Zavalloni Rosa mass. nub. — Placucci Luigi fattore cel. con Sirri Rosa mass. nub.

La Nocera restringe lo stomaco e fa digerire.

CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, — Tip. Biasini di P. TONTI — 1893.

GIUDIZIO SUI MEDICINALI COSTANZI

Non pochi sono quelli che si domandano se i medicinali Costanzi sono effettivamente i più preferibili ad ogni altro trattamento fin qui conosciuto per guarire radicalmente le malattie genito-urinarie in genere. Noi ad appagare tale desiderio non troviamo altro mezzo migliore che riportare ai nostri lettori in 4.a pag. pregandoli di leggere con attenzione il nuovo avviso col titolo: **MIRACOLOSA INIEZIONE o CONFETTI COSTANZI**, dove risulterà con una eccezionale chiarezza che con tali medicinali si possono guarire malattie anche croniche d' oltre 20 anni e nel solo spazio di 20 o 30 giorni, cosa che è assolutamente impossibile che possiate ottenere con ogni altro rimedio od operazione qualsiasi.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia di render noto al pubblico che gli è arrivato un copioso assortimento di stoffe inglesi e nazionali, a prezzi da sfidare qualsiasi concorrenza. Le ordinazioni saranno eseguite colla massima sollecitudine e puntualità.

EUGENIO TEODORANI Sarto-mercante
Piazzetta Edoardo Fabbrì.

D' AFFITTARE un quartiere, al 1.° piano non mobigliato, con cantina, in via Mazzoni, N. 15.

Per le trattative dirigersi alla proprietaria nella Casa stessa.

L' OCULISTA

Sig. G. ROSSI, per adempiere le molte commissioni ricevute, si tratterà a Cesena per tutto il corrente mese e per alcuni giorni anche del successivo.

Forno d'affittare

RIVOLGERSI AL PROPRIETARIO

Contrada Chiaramonti, 62.

OTTOBRE E NOVEMBRE

Il Chirurgo-Dentista-Specialista ROSETTI-MORANDI nei mesi di Ottobre e Novembre riceve ogni Sabato a Cesena in via Dandini N.° 7.

A tutti gli ammalati di stomaco, non è mai abbastanza raccomandato l'uso del Vermout tonico digestivo alla Noce Vomica puro, o all'acqua Vichy Spumante, preparati dalla farmacia MONTMAGGI.

Ambulatorio chirurgico dott. GIOMMI tutti i giorni

Casa di Salute per le malattie chirurgiche

Ambulatorio oculistico dott. MAGNI tutti i Mercoledì

DEI DOTTORI

GIOMMI E DELLAMASSA

Via Isei, Palazzo Locatelli, N. 10
CESENA

Sezione speciale per la cura radicale delle Ernie. Operatore il dott. Giommi.

Pensione di Lire 8 — 5 — 3.

LA PERSEVERANZA è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tipatura importata in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse Ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

LA PERSEVERANZA informa sollecitamente, e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a tarda ora della notte, di tutti i fatti notevoli.

LA PERSEVERANZA con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico, artistico e letterario dell'Italia e dell'estero.

LA PERSEVERANZA pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc., scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

LA PERSEVERANZA si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

LA PERSEVERANZA da notizie, con corrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc., ecc.

LA PERSEVERANZA richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua Rubrica commerciale, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegna e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Colomati, Spiriti, Carboni, Olii e Petroli, ecc., ecc., per modo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'interrompere altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

LA PERSEVERANZA è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il più a buon mercato, perché, mentre in Milano costa solamente L. 18 all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che L. 22 all'anno.

S'inviano Numeri di saggio Gratis a chi ne fa domanda.

LIBRO PER TUTTI



ACQUA NOCERA UMBRA, v. 4 p.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

l'Acqua-Chinina-Migone

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1,50, 1, 25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 8, 50.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

Deposite generale da A. Migone e C. via Torino, 12. Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 50.

Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi

Si prega di leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifi- chi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedisce tosto un apposito foglio in cui figu- rano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesse volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri, ecc. Agli incredibili garanzie del pagamento a cura compiuta mercè trat- tative da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si tro- vano in tutta la buona Farmacia del Regno. A **CESENA** presso i farmacisti **Giorgi e Montemaggi**.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa igienica L. 8,50 e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, sca- tela da 50, L. 8,30. Tutto con dettagliatissima istruzione.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI.....

Il mio restringimento era arrivato al non plus ultra ed ero già si- cura d'una catastrofe ma lo scote scote dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Che le esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni veggomi li- berata da un male, invecchiato che non si è potuto ribellare alla pre- ziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uso la stam- pa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed lo lo terro pago. Dimoro in Pisa via Carliola, n. 26. Con distinta stima mi creda

Pisa, 1 luglio 99.

VINCENZO MARZOVILLA — presso il genio Militare

FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne o le gonoree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 9bre 96. **PAOR. EMILIO DI TOMMASO**
Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso — Il Vice Sindaco
G. M. D. PASQUALI

SCOLO CRONICO DI 25 ANNI!

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale Sig. Gavaldi che aveva lo scolo fin dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

AIROLDI LUIGI, droghiere, via Cavour, 16, Lecco.

MALATTIE VARIE

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onore del vero debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il Signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno di GOCCETTA MILITARE CON CATARRO VESICALE, FORTI BRUCIORI URETRALI E INAPPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e erode temi
Rocchbernarda (Catanzaro) 28 Agosto 90.
Dott. SALVATORE GIORDANO, Medico Chirurgo.

COLLEGIO CONVITTO ROMA

in RIMINI (Forlì)

Inaugurato il 1° agosto 1893 col concorso del Comune e col favore delle Autorità e della popolazione. È fornito di tutto ciò che giova alla salute ed alla buona educazione dei giovanetti.

Corso Elementare-Tecnico e ginnasiale pareggiati — Istituto nautico e corso commerciale di lingue straniere con Bancomodello — Lezioni particolari di belle arti e di scherma.

Personale di direzione e di sorveglianza sceltissimo.
Trattamento di agiata famiglia. — Bellissima divisa.
MODICA RETTA ANNUALE
Aperto tutto l'anno. — Programma presso il Direttore
Prof. M. GIORGETTI

VOLETE DIGERIR BENE??

PRIMA PRECAUZIONE



nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'**ACQUA DI NOCERA UMBRA**, battericamente pura, legger- mente alcalina e gassosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALUTE??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA



La migliore delle cure primaverili tanto utili alla conservazione della salute è senza dubbio quella del

FERRO CHINA BISLERI

poichè accoppiando al suo buon gusto, la riconosciuta e constatata efficacia, è gradevole e corroborante per gli stomaci più delicati e riluttanti ad ogni altra cura. — Prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.